



#PAROLECHEPARLANO

**SALVATORE**  
PROFETA

E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il **salvatore** del mondo».

*Mt. 4, 42*

## DALLA PAROLA ALLA VITA

Signore, fammi sorgente d'acqua di vita eterna. Fammi vivere nell'incontro e fammi sentire che proprio l'incontro con Te sia sempre alimento di questa Fonte.

Mi sento spesso, come uomo, cittadino e capo, chiamato a testimoniare questo incontrarTi, vivendo insicurezze e preconcetti, dettati, forse, da un mondo che, per la troppa fretta, non si accorge di un giudeo seduto a un pozzo. Donami, Signore, di trasmettere la gioia di fermarsi per incontrare Te, la bellezza nel diventare Fonte a seguito dell'incontro con Te. Siamo chiamati a camminare sulle tue strade per l'incontro, accompagnati dalla Tua provvidenza che spesso si nasconde nel volto di un fratello vicino o lontano: aiutami a riconoscerla.

A volte è più facile vivere come un samaritano, sapendo di avere la risposta nella legge dei nostri padri; oggi potremmo dire nell'ideologia in cui ci si trova più comodi, nell'agire più facile. Fammi, invece, vivere con fatica sulle Tue strade perché la fatica stessa rinforzi l'amore che c'è nel donarsi agli altri, facendosi fonte di vita come sei stato tu per quella donna al pozzo.

*Leone, 26 anni*

## #PARLAMIDILUI

Fino a poco tempo fa ero oltremodo scettico di Dio ma non negavo la sua esistenza in modo assoluto. Da quando ho cominciato a fare servizio ho notato come una scintilla di felicità che mi si accendeva dentro ogni volta che donavo me stesso agli altri o mi impegnavo seriamente per raggiungere, stringendo i denti, un obiettivo. Dio non è in cielo che ci guarda e "si gira i pollici" ma è dentro ogni persona, ogni sorriso, ogni buona azione ed ogni volta che ti sproni per migliorare.

Faccio un esempio: una volta mentre andavo da mia nonna, entrando nel portone, vedo un vecchio tremante che sembra un po' disorientato. Allora vado da lui e gli chiedo se gli servisse aiuto. Lui mi risponde di sì e lo aiuto ad arrivare all'ascensore. Gli chiedo se vuole che lo accompagni fino alla porta e mi risponde che ce la fa da solo. Allora io vado nella mia direzione e mentre salgo a casa di mia nonna sento caldo. È una sensazione di felicità per la mia azione. Per quanto essa sia stata minuscola. Questo dimostra che per essere con Dio non bisogna scalare una montagna flagellandosi ma basta una buona azione o forse anche un semplice sorriso.

Volevo concludere facendo una piccola riflessione: anche se Dio non esistesse, innanzitutto nessuno potrebbe venirmi a dire "hai sbagliato", e poi, seguendo gli insegnamenti di Dio, si rischia al massimo di essere un po' più felici e di fare un po' più di bene. Quindi non ponetevi il problema sul fatto che esista o non esista: è un problema di Dio stesso.

*Filippo, 17 anni*